

Due neonati ricoverati in Pediatria, il contagio aggredisce i più piccoli

► Nell'arco di sette giorni hanno avuto bisogno di assistenza ospedaliera ben cinque bambini ► La professoressa Da Dalt: «Ora numeri record, in ottobre sono stati soltanto tre colpiti dal virus»

L'ALLARME

PADOVA Impennata di ricoveri Covid in Pediatria. Negli ultimi sette giorni hanno avuto bisogno d'assistenza ospedaliera cinque bambini positivi. Attualmente sono ricoverati due neonati di meno di due mesi e un bimbo di nove anni. «Un record - ammette il direttore del Dipartimento per la Salute della donna e del bambino, la professoressa Liliana Da Dalt - considerando che in tutto il mese di ottobre abbiamo gestito tre ricoveri. Il tasso dei contagi in età pediatrica è ormai sovrapponibile a quello degli adulti, il numero settimanale di positivi oggi è tre volte superiore a quello registrato a ottobre. La fascia tra zero e quattordici anni rappresenta circa il 20 - 25 per cento del totale dei contagi, ciò ci porta a parlare di vaccinazioni in età pediatrica».

IL VIA LIBERA

È attesa per metà dicembre la vaccinazione ai bambini più piccoli, i candidati tra 5 e 11 anni residenti a Padova e provincia sono circa 50mila. Il dosaggio di Pfizer sarà inferiore rispetto a quello utilizzato per gli adulti, ma le modalità sono le stesse: doppia iniezione a distanza di tre settimane. Con l'aumento dei ricoveri, si alza l'appello dei pediatri padovani. «Comprendiamo l'incertezza dei genitori - spiega la professoressa Da Dalt - ma siamo compatti nel dire sì al vaccino e nell'accompagnare le famiglie verso questa scelta. Nelle scorse ore la Società italiana di pediatria ha pubblicato un documento importante, che spiega quanto sia importante vaccinare i più piccoli. Anche i bambini precedentemente sani, ovvero quelli senza patologie croniche associate, possono contrarre l'infezione e sviluppare la malattia. Anche loro possono sviluppare la Mis-C, ovvero la sindrome multi-infiammatoria sistemica, che coinvolge diversi organi vitali e che il più delle volte richiede

una ospedalizzazione. E possono presentare anche a distanza delle conseguenze, il cosiddetto Long-Covid. Se si hanno dubbi, il consiglio è di rivolgersi al pediatra di famiglia».

Dall'inizio dell'emergenza sanitaria ad oggi a causa del Covid sono finiti in terapia intensiva pediatrica sei bimbi, uno dei quali ha avuto bisogno di essere tenuto in vita dall'Ecmo (il macchinario che consente la circolazione extracorporea). Ma non c'è solo il Covid, ora la Pediatria sta rispondendo anche al crescente aumento di ricoveri per virus sinciziale, al momento sono tre i bimbi assistiti. In via Giustiniani è stato attivato un ambulatorio dedicato alle famiglie in cui si è verificato almeno un caso di Covid. Al momento sono seguiti circa 400 nuclei familiari, composti da circa 1.400 persone tra adulti e bambini. «C'è molta richiesta, la lista d'attesa è lunghissima - afferma il professor Carlo Giaquinto, responsabile di Infettivologia pediatrica - lavoriamo in collaborazione con l'Istituto zooprofilattico delle Venezie per studiare la durata della risposta anticorpale

dell'infezione. L'obiettivo è accompagnare nel tempo ciascuna famiglia per capire da un lato se esistono forme di Long Covid, dall'altro la durata dell'immunizzazione naturale e l'efficacia della vaccinazione. Il servizio è un punto di riferimento per le famiglie. La pandemia cambia e non sempre abbiamo risposte certe, siamo qui per dissipare i dubbi nel migliore dei modi».

Il professor Giaquinto nel 1983 ha aperto uno dei primi centri al mondo dedicati ai bambini con infezione da Hiv. Ieri, in occasione della giornata mondiale per la lotta all'Aids, ha ricordato: «Credo che negli ultimi 35 anni la ricerca attorno a questa malattia ci insegni molto. Come con il Covid, serve un approccio multidisciplinare. Bisogna ascoltare le persone, perché queste patologie non hanno solo un impatto medico ma anche sociale». Il centro padovano segue circa 50 nuovi nati l'anno da madri Hiv positive. Grazie alle terapie antivirali, oggi la trasmissione da madre a feto è quasi azzerata.

Eli.Fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'IMPENNATA Cinque bambini positivi ricoverati in Pediatria nell'ultima settimana



PREOCCUPATA La direttrice del Dipartimento Liviana Da Dalt

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

00759970